numero			Bellinzona
645	mm	1	21 febbraio 2018

Repubblica e Cantone Ticino
Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 43 20
fax +41 91 814 44 35
e-mail can-sc@ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signor
Cleto Ferrari
Deputato al Gran Consiglio

INTERPELLANZA 29 maggio 2017
Procedure amministrative incomplete ed accomodanti, pericolose e dannose per l'utenza cittadina

Signor deputato,

per dare seguito ai quesiti posti nella sua interpellanza, si sono dovuti attendere alcuni chiarimenti che hanno coinvolto tre enti: Cantone, Comune interessato e FFS; gli ultimi contributi ci sono pervenuti solamente a inizio febbraio, da ciò i tempi relativamente lunghi che sono occorsi alla presente risposta.

Nell'atto parlamentare ipotizza che la procedura di approvazione del progetto stradale di "Riorganizzazione viaria zona industriale Tappa 2, Cadenazzo" sarebbe stata viziata da una documentazione lacunosa.

A titolo generale giova rammentare che la pubblicazione ai sensi della Legge sulle strade è praticamente identica a quella della Legge edilizia cantonale che, come è noto, permette a qualsiasi avente diritto di inoltrare opposizione durante la fase di pubblicazione e successivamente ricorrere a più livelli sulla decisione d'autorizzazione a costruire rilasciata dal Municipio.

Alla pubblicazione (avvenuta dal 16 agosto 2016 al 14 settembre 2016) si erano opposti; oltre a lei, anche l'Unione Contadini Ticinesi & Segretariato agricolo di S. Antonino.

In seguito solo lei ha interposto ricorso al Consiglio di Stato e al TRAM.

L'obiezione avanzata non concerne l'intervento di riorganizzazione di cui al citato progetto stradale ma unicamente la conduzione del traffico durante le due fasi di cantiere. Lei ravvede in tale contesto dei potenziali pericoli presso la zona del doppio passaggio a livello in zona alla Monda a Contone e di fluidità al traffico all'incrocio di via Strada del Porto con la strada cantonale principale. Inoltre solleva la questione d'idoneità del transito dei veicoli pesanti presso il citato doppio passaggio a livello e la mancanza di un parere di merito delle FFS.

Di seguito la presa di posizione in merito agli aspetti sollevati nella sua interpellanza.

A. Nella relazione tecnica del progetto stradale è riportato che durante la fase progettuale il Municipio di Cadenazzo ha chiesto il consenso di principio al Municipio di Gambarogno, in quanto toccato dal provvedimento viario di cantiere. Il Municipio di Gambarogno ha dato il proprio consenso a condizione che:
   - i lavori avvenissero in due fasi temporali distinte per una durata massima di 10 mesi. Indicativamente settembre 2016-marzo 2017 e settembre 2017-marzo 2018.

- la chiusura totale di via Industrie, con conseguente deviazione del traffico sul territorio di Gambarogno, è da limitare ad un periodo massimo di tre mesi per ognuna delle due fasi di lavoro.
- il traffico da e per il cantiere deve accedere direttamente da via Industrie, senza fare uso della prevista deviazione.

B. Nel corso del periodo di pubblicazione del progetto stradale:
   - il Cantone ha espletato la consultazione interna, coinvolgendo i Servizi interessati, i quali non hanno ravvisato conflitti legislativi o di tecnica / sicurezza stradale;
   - le FFS hanno spedito, in data 6 settembre 2016, una lettera al Municipio di Cadenazzo chiedendo di venire tempestivamente informate sull'inizio e sulla durata del lavori, così come di allestire un concetto di monitoraggio che permetta di evitare deformazioni e danneggiamenti ai binari e ad altri impianti ferroviari.

C. La situazione viabilistica dei passaggi a livello del bivio di Contone in zona alla Monda é stata oggetto di più approfondite valutazioni da inizio 2016, a seguito di perplessità avanzate da alcuni servizi cantonali che evidenziavano potenziali criticità alla sicurezza e alla viabilità. È stato quindi istituito un gruppo di lavoro, al quale hanno partecipato l'Ufficio federale dei trasporti, le FFS, il Cantone, i comuni di Gambarogno, Locarno e di Cugnasco-Gerra e l'Unione dei contadini Ticinesi, con il compito di analizzare il particolare contesto viario. Il gruppo, riunitosi più volte nel corso del 2017, ha elaborato e valutato 5 possibili varianti progettuali per la sostituzione dei passaggi a livello. È stato infine scelta una variante di sottopasso stradale che le FFS stimano possa venire realizzata e completata entro l'orizzonte di orario 2025.

Oltre alle puntuali prese di posizione fin qui esposte, a titolo generale vale inoltre quanto segue.

Al proprietario dell'infrastruttura, sia essa stradale o ferroviaria, incombe la responsabilità civile in caso di difetto. È pertanto palese che l'aspetto della sicurezza (qui intesa nel senso più ampio del termine) venga attentamente considerato. Anche l'utenza veicolare che transita lungo le strade di deviazione durante la fase di cantiere è chiamata a fare la sua parte adattando il comportamento alla particolare situazione contestuale.

Gli atti della pubblicazione di un progetto devono essere attinenti allo svolgimento delle analisi e verifiche da parte degli uffici cantonali e di terzi. In questo senso non è dunque lecito domandare preventivamente senza ragione alcuna ulteriore documentazione (principio di proporzionalità).

Le strade che saranno utilizzate provvisoriamente in fase di cantiere sono attualmente aperte al traffico pubblico senza restrizioni d'uso a carattere tecnico (portata e dimensioni dei veicoli). Dovrebbero pertanto essere di grado di sopportare un maggior carico veicolare della durata temporanea di tre mesi per ognuna delle due tappe previste.

Sebbene il progetto stradale in oggetto sia al beneficio di una regolare autorizzazione a costruire, qualora si riscontrassero problemi nella gestione del traffico, il Comune di Cadenazzo potrà e dovrà attuare provvedimenti correttivi. Parimenti gli potranno venire imposti per l'incrocio con la strada cantonale principale. Questo agire vale d'altronde per qualsiasi lavoro che perturbi oltre il ragionevole la regolare viabilità puntuale o locale, nonostante nelle varie fasi di progetto non fossero emersi elementi di conflitto in tal senso.

In conclusione alla luce di quanto sopra esposto il Consiglio di Stato:

- ritiene adeguata la documentazione prodotta nell'incarto di pubblicazione del progetto stradale in oggetto e non ravvede pertanto necessità oggettive tali da indurre a dover adeguare la legislazione e la prassi in vigore;

- considera più che soddisfacente l'approccio analitico adottato per quanto concerne i passaggi a livello del bivio di Contone in zona alla Monda e la soluzione definita dal gruppo di lavoro;

- non intende presentare alcuna dichiarazione scritta né lo richiederà alle autorità federali per quanto concerne l'infrastruttura ferroviaria.

Voglia gradire, signor deputato, l'espressione della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:

Manuele Bertoli

Il Cancelliere:

Arnoldo Coduri